Gli acquedotti riuniti degli Aurunci

Un Consorzio contro i Comuni?

Lo statuto approvato dal governo viola le autonomie locali e colpisce le amministrazioni comunali nei loro bilanci senza risolvere i gravi problemi persistenti nel settore idrico

« Il lupo perde il pelo ma non il vizio »; così diceva il sindaco di uno dei 3 comuni aderenti al Consorzio degli acquedotti riuniti degli Aurunci, sfogliando le pagine del nuovo Stato preparato dal Commissario straordinario ed approvato recentemente con decreto del ministro dell'Interno.

Nell'amara riflessione di quel sindaco si sentiva la rabbia di chi ha il senso delle proprie responsabilità civiche e vede ancora una volta i poteri dello Stato piegarsi di fronte alla prepotenza di un gruppo di potere democristiano che vuole imporre, contro la legge, la propria faziosa volontà.

In questi tempi di enormi scandali nei quali sempre più apertamente risultano coinvolti « boss » della DC, sono indicative le vicende del Consorzio degli Aurunci.

Sono ormai sei anni da quando fu insediato al consorzio il primo Commissario e da allora di commissari se ne sono avvicendati una decina che, nella maggioranza, si sono distinti per incompetenza e insensibilità, disattendendo esigenze di vitale importanza, economica e funzionale, non solo per il consorzio ma soprattutto per le popolazioni di tanti ed importanti Comuni Basti ricordare le proteste per l'inquinamento a Minturno, le agitazioni e le lotte a Terracina, a Fondi, a Priverno, a Pontecorvo, le proteste generali contro il calcolo trimestrale delle eccedenze, contro le arbitrarie sostituzioni dei contatori, per la mancanza di manutenzione delle reti adduttrici e delle reti interne e così via.

Ora si dovrebbe giunge alla ricomposizione dell'assemblea generale ed alla ricostituzione degli Organi ordinari sulla base del nuovo Statuto.

Diciamo senz'altro che esso viola pesantemente la legge comunale e provinciale, e ciò che è più grave, annulla ogni possibilità di autonoma decisione comunale, con tutti i riflessi assai negativi che si avranno quando sarà adottato il Regolamento in cui, tra lo altro, si definiranno praticamente i rapporti economici fra consorzio ed utenti. In sostanza questo Statuto rende esplicitamente legali tutti gli arbitri giuridici ed amministrativi che vi furono nel passato quando, in mancanza di un regolare Statuto, si verificarono tutte quelle degenerazioni sulle quali indagò prima la Procura Generale della Corte d'Appello e successivamente la Procura della Repubblica di Cassino che di recente ha emesso una sorprendente, per non dire sbalorditiva sentenza assolutoria per tutti gli imputati.

Perciò di fronte ad un preciso colpo di forza del Commissario e del ministro degli interni, è necessario che tutti i comuni interessati conducano una serrata battaglia per ripristinare i diritti e le libertà così rozzamente conculcati.

Non si tratta di abbandonarsi ad astratte esercitazioni giuridiche: ciò che è in gioco sono gli interessi dei Comuni e degli utenti che in questi anni hanno dovuto organizzare convegni, proteste ed agitazioni, costituirsi in comitati, inviare delegazioni presso i sindaci, presso i prefetti, presso i vari commissari straordinari per ottenere un equo calcolo delle eccedenze, per evitare si pagasse il « consumo » dell'aria, per eliminare gli inquinamenti spesso presenti nelle reti adduttrici, per protestare contro la mancata realizzazione di lavori per l'adduzione di acqua ai centri urbani ed alle campagne, per la mancata manutenzione idrica interna ed esterna e così via.

Perciò questo Statuto deve essere dibattuto nei Consigli Comunali in modo che si smaschери questa ingannevole manovra, si riconfermi l'autorità decisionale primaria del comune, si creino tutte le premesse per una futura sostanziale modificazione, ma soprattutto perchè le popolazioni sappiano quale capestro abbiano approntato i « boss » della DC per mezzo del Commissario straordinario.

Un Consorzio che rappresenti la volontà delle popolazioni

Lo Statuto fa perdere al Consorzio la sua vera fisionomia che è quella di un consorzio volontario fra i comuni; tutto lo spirito e la lettera dei 19 articoli sono pertinenti invece ad un consorzio obbligatorio dove al parere, al giudizio, all'interesse del Comune, in quanto legittimo rappresentante delle popolazioni, si sovrappone una volontà estranea che tutto schiaccia, che tutto annulla che è appunto quella del consorzio e dei suoi organi dirigenti.

Perchè mai, se così non fosse, il consorzio si arroga il diritto di gestire le reti idriche interne? Tutti sanno che la finalità primaria per la quale i 3 comuni si sono consorziati è appunto quella di creare le reti addutrici, dalle sorgenti ai singoli Comuni; e quando il Consorzio assume anche la gestione delle reti interne ciò significa che toglie ai Comuni la possibilità di gestire il servizio idrico secondo criteri economici che soltanto ciascuno di essi, in una grande varietà di situazioni, può concepire ed attuare, traendone spesso, senza taglieggiare gli utenti, cespiti finaziari.

E poi, perchè si vuol negare ai Comuni la possibilità di riunirsi, a gruppi, in piccoli enti per la gestione delle reti interne corrispondentemente a criteri di economicità, di efficienza e di massima utilizzazione? Certo è che con i criteri dello Statuto così come esso è oggi, non si risolverà mai il problema delle eccedenze anzi si perpetuerà un sistema che finirà ha rappresentato per migliaia di utenti una gravissima ingiustizia perchè si è fatta pagare acqua consumata, mancando il conguaglio tra i periodi di massimo consumo con quelli di minimo.

E poi, tralasciando di citare i numerosi articoli sui quali si fonda il carattere antidemocratico dello Statuto, basta ricordare l'articolo 4 che da solo illustra tutto lo spirito vessatorio dello Statuto che dovrebbe regolare le attività del nuovo « carrozzone ». Giova citarlo testualmente:... « Il Consorzio provvede... con gli introiti derivanti dai canoni versati dagli utenti per fornitura di acqua o da eventuali contributi dello Stato o di altri enti

Qualora in Consorzio non possa assolvere i compiti statutari con i proventi anzidetti, *i Comuni consorziati verseranno quote di concorso da determinarsi in misura proporzionale al numero dei rispettivi utenti...* ».

Questo significa che piccoli comuni con un bilancio disperato, i quali spesso non possono nemmeno provvedere al pagamento dei propri scarsi dipendenti, debbono accollarsi un onere finanziario eccezionale ed insopportabile a tutto vantaggio del Consorzio.

Impegno in tutti i Comuni per modificare lo statuto

Il fatto certo è che tutti gli amministratori comunali che hanno senso di responsabilità e sono consapevoli del carattere democratico del loro mandato sono schierati contro questo Statuto che, tra gli altri soprusi, esercita quello di impedire a quel comune che volesse, per propri utili motivi, staccarsi dal Consorzio di attuare questa decisione anche se si tratta di un Comune, come ce ne sono tanti che ha portato al Consorzio al momento dell'adesione una sua « dote » in apparecchiature e strutture idriche.

La futura assemblea generale sarà il campo nel quale si svolgerà la battaglia per la modifica di questo iniquo Statuto; questa battaglia però per essere efficace non deve essere circoscritta all'assemblea ma dovrà vedere impegnate maggioranze e minoranze in tutti i Consigli Comunali delle province di Frosinone, Latina, Isernia e Caserta e dovrà essere portata in mezzo alla popolazione. In mezzo cioè alla grande massa degli utenti.

L'obiettivo più importante che si dovrà raggiungere sarà quello della costituzione di un consiglio direttivo che sia il riflesso di tutte le parti politiche che compongono l'Assemblea attraverso elezioni da effettuarsi con liste in modo da creare una maggioranza (8 componenti) ed una minoranza (3 componenti), sicchè si abbia un vivace dibattito democratico sui programmi e sugli impegni, ma si abbia soprattutto un controllo permanente sugli atti dell'esecutivo (maggioranza) e si evitino, per quanto possibile, le gravi degenerazioni e le scorrettezze amministrative che hanno costellato la vita del Consorzio in questi ultimi venti anni.

Certo è che consorzi idrici di tale natura (Aurunci, Simbrivio, Capofiume, ecc.) hanno fatto il loro tempo, sono obiettivamente di ostacolo al soddisfacimento delle esigenze dei Comuni e cozzano addirittura contro l'ordinamento delle regioni alle quali l'articolo 117 della Costituzione assegna l'organizzazione e la tutela del servizio idrico.

E' perciò più che attuale la iniziativa legislativa per la costituzione di un ente idrico regionale.

Tullio Pietrobono

Si allarga lo scandalo sulla gestione urbanistica della città

Latina: sequestrato il piano regolatore

il magistrato procede contro il sindaco dc

Sequestrati anche i fascicoli riguardanti due grosse costruzioni sulla via Mediana di Latina - Decine di villette sul mare abbattute - « Viva l'Italia dei poveri », « Abbasso il sindaco corrotto » - Tutte vere le denunce dei comunisti

La scandalosa amministrazione di centro-sinistra di Latina è sotto inchiesta. E' in discussione tutta la sua gestione urbanistica. Sul litorale si abbattono villette su villette costruite all'ombra di licenze rilasciate con i soliti sistemi clientelari e di corruzione. Il sindaco democristiano (ex fascista ed ex monarchico) è stato invitato dal magistrato a nominarsi un difensore: è, quindi, indiziato di reato. Una copia del piano regolatore della città è stata sequestrata come pure i fascicoli riguardanti la costruzione di due grossi complessi sulla via Mediana di Latina: parliamo dello stabilimento « Stil frigo Donati » e dell'albergo Sorrento. Gli ambienti politici della città — naturalmente quelli che hanno una coda di paglia lunga così — sono in subbuglio: la magistratura vuole chiarire tutti i nodi del malgoverno urbanistico intessuti da quella che è stata definita la « mafia di Latina ». Si indaga, insomma, su tutte le malefatte denunciate in Consiglio comunale dai comunisti che — non a caso — in una delle ultime sedute hanno chiesto le dimissioni del sindaco e della giunta.

Tutto è cominciato con la demolizione del palazzo costruito dall'Immobiliare Pontina sullo stradone che da Latina porta al mare. Il titolare della ditta — certo Sbocchi — aveva tirato su il palazzo in piena area destinata a parco pubblico e all'edilizia economica e popolare. Con le pressioni del magistrato, il sindaco Tasciotti è stato costretto un paio di settimane fa a ordinare la demolizione dello stabile. Da questo ordine è scaturito il putiferio. Sbocchi — come hanno riportato tutti i giornali senza mai ricevere smentita — ha dichiarato che il suo palazzo veniva abbattuto perchè non aveva voluto versare 13 milioni alla « mafia di Latina », a quegli ambienti del Comune che — come è dimostrato in un « libro bianco » reso noto dai comunisti di Latina — hanno ridotto la città a quel cumulo di palazzoni abusivi che sorgono ovunque, nel centro cittadino come sul litorale.

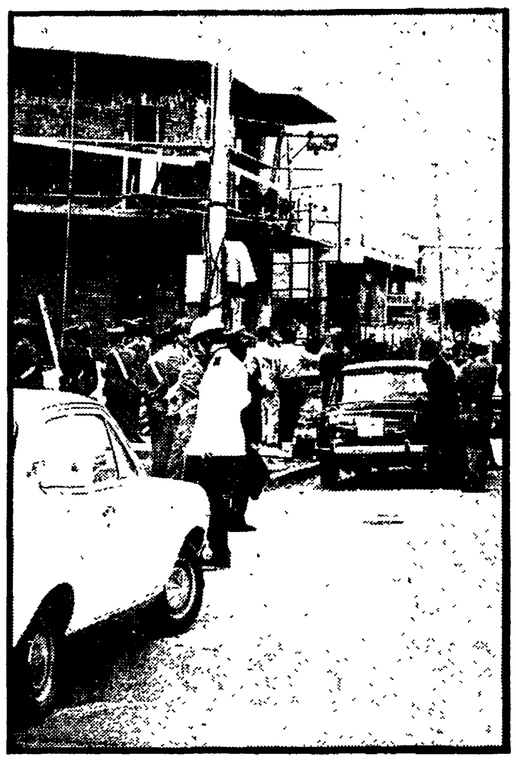
Lo Sbocchi aveva promesso di fare i nomi di certi personaggi. Poi ci ha ripensato e il magistrato lo ha incriminato. Ora però deve essere tornato sui suoi passi. Il costruttore — in sostanza — deve essersi detto: « *Perchè il mio palazzo deve finire in rovina, mentre tanti altri possono restare in piedi grazie alle bustarelle?* ». Un discorso di questo tipo, naturalmente, lascia il tempo che trova. Comunque lo Sbocchi deve aver fornito al PM, dottor De Paolis, una serie di altri elementi che hanno spinto il magistrato a guardare ben più a fondo in tutta la vicenda urbanistica di Latina.

Così il sindaco democristiano è stato invitato a nominarsi un difensore (e lo ha fatto nella persona di suo cognato, l'avvocato Renato Sauzzi, noto esponente della destra di Sezze); una copia del « tormentato » piano regolatore di Latina è stata posta sotto sequestro, come pure i fascicoli riguardanti le licenze per la costruzione dello « Stil frigo Donati » e dell'albergo Sorrento. Nei giorni scorsi, il maresciallo Cifonelli, del nucleo giudiziario dei carabinieri di Latina, ha provveduto ai sequestri e il sindaco è stato avvertito che si sta indagando sul suo operato.

Fin qui i fatti accertati. A Latina, tuttavia, l'opinione pubblica parla di qualche cosa in più. Si dice, quindi, che il sindaco Tasciotti è accusato di vera e propria corruzione, che in comune piovono di continuo lettere minatorie di proprietari di villette sul mare costretti ad abbattere le costruzioni perchè evidentemente le « bustarelle » per ottenere le licenze non potevano bastare. Lungo il mare, inoltre, sono cominciati ad apparire cartelli significativi di uno stato d'animo largamente diffuso: « Viva l'Italia dei poveri », « Abbasso il sindaco corrotto », eccetera.

Il bubbone è quindi esploso in tutta la sua gravità. A leggere gli interventi che i compagni comunisti hanno effettuato nel volgere degli ultimi anni in Consiglio comunale per denunciare l'« allegra amministrazione » del centro-sinistra di Latina, si ritrovano gli elementi necessari a capire quello che sta avvenendo in questi giorni nella città a sud di Roma. Una democrazia cristiana di destra che ha dato carta bianca agli speculatori sulle aree, che ha permesso tutti gli scempi urbanistici che la popolazione di Latina oggi paga vivendo in una città assurda, sorta al di fuori di ogni più elementare criterio edilizio.

Fino ad oggi le cose sono andate bene sia agli speculatori, sia ai loro protettori abbarbicati sulle poltrone degli assessorati. Ora la magistratura ha affondato il bisturi in una situazione caotica che va chiarita fino in fondo. Qualcuno, è ovvio, ci rimetterà le penne. E questa volta, forse, non sarà il solito piccolo costruttore che non ha voluto pagare la tangente alla « mafia di Latina ». E' per questo che nei più tristemente noti ambienti politici della città in questi giorni non si dormono sonni tranquilli.



I carabinieri mentre assistono alla demolizione di un palazzo abusivo; l'ordine di demolizione è stato dato dal magistrato alcuni giorni fa

Per l'occupazione e contro i licenziamenti

SCIOPERANO TESSILI E ALIMENTARISTI FORTE LOTTA ALLA MASSEY FERGUSON

Domani si fermano i lavoratori delle due categorie - Mobilitati anche gli edili e i metalmeccanici di Pomezia - Gli operai dello stabilimento di Aprilia: « Il padrone minaccia la chiusura »

Domani scendono in sciopero i tessili e gli alimentaristi; gli edili sono mobilitati ed hanno già assunto concrete iniziative; a Pomezia si prepara un'altra giornata di lotta dei metalmeccanici. La risposta dei lavoratori alla controffensiva padronale, in difesa dell'occupazione e per un diverso sviluppo economico si fa sempre più ferma e più vasta. I tessili scioperano nelle ultime due ore di ogni turno di lavoro in sostegno delle aziende minacciate di smobilitazione (Aerostatica e Luciani) o dove il padrone è ricorso a sospensioni e licenziamenti (Eurolax, Fontana, Lord Brummell, Madis, Leader, Voltan, Tevere, Valentino). Gli alimentaristi, il cui sciopero si svolgerà con identiche modalità, si battono contro la difficile situazione del settore e in appoggio all'occupazione della Pantanella, che dura ormai da quattro mesi.

Sempre domani, intanto, si riunirà l'attivo dei Consigli di fabbrica dei metalmeccanici di Pomezia per decidere in merito allo sciopero generale della categoria.

MASSEY FERGUSSON — « Il padrone ha posto una pregiudiziale — dicono gli operai — basta con lo sciopero articolato, altrimenti non mi presento alle trattative. Anzi, ha persino minacciato la chiusura della fabbrica, col pretesto che non ha più lavoro. In realtà da quando abbiamo iniziato la lotta, il padrone ha bloccato le commesse; non ha neppure ritirato i lavori già finiti dalla Metalfer e dalla Giovannetti ». La situazione della Massey Fergusson di Aprilia è abbastanza sintomatica di quello che sta succedendo nella zona industriale Pomezia Latina.

« Lo stabilimento sembra bello da fuori, ma dentro in realtà è un inferno. L'organizzazione dei reparti è tale da provocare un'alta nocività. Si pensi che la carpenteria, i forni e il reparto macchine si trovano in un solo edificio, per cui le esalazioni dell'uno si fondono a quelle dell'altro. Noi abbiamo lamentato anche 150 infortuni in un solo mese. La rumorosità è molto elevata e raggiunge gli 80 decibel. « Per questo gli operai hanno chiesto la possibilità di controllare la loro salute attraverso il libretto sanitario individuale. L'altra rivendicazione riguarda le qualifiche.

« Lo stabilimento è nato quattro anni fa; ci hanno assunto dopo un corso professionale e da circa due anni le qualifiche sono bloccate. Noi vogliamo l'eliminazione della 4. e della 5. per gli operai e impiegati e gli scatti alle categorie superiori per coloro che già svolgono mansioni diverse da quelle riconosciute ». Altro punto fondamentale, il riconoscimento del consiglio di fabbrica, eppoi la 14. mensilità.

La minaccia di chiusura fatta dal padrone ai lavoratori, è innanzitutto un ricatto, evidentemente, ma ci sono sintomi preoccupanti dovuti alle scelte aziendali (la società è per metà a capitale canadese e per metà italiano). La produzione (macchine per l'edilizia: autogru ed escavatrici) è essenzialmente diretta all'estero. Lo stabilimento di Aprilia doveva essere quello pilota, da cui doveva uscire un nuovo tipo di macchina, per cui quasi tutta la attività produttiva si è concentrata su di esso. Evidentemente l'affare non è andato molto bene, dato che la produzione è notevolmente diminuita. « Ma forse — dicono gli operai — anche la Massey Fergusson vuole altro denaro pubblico ». E non sarebbe strano, dato che in molte altre fabbriche della zona i padroni stanno imbastendo manovre dirette in tal senso.

Turandot inaugura la stagione a Caracalla

Il 4 luglio, alle ore 21, verrà inaugurata alle Terme di Caracalla la stagione lirica estiva con « Turandot » di Giacomo Puccini, concertata e diretta dal maestro Giuseppe Patanè, regia di Margherita Wallmann, scene di Enrico D'Assia, costumi di Enrico D'Assia e Franco Laurenti, maestro del coro Augusto Parodi, coreografia di Gianni Notari. Interpreti: Hana Janku, Nicoletta Panni, Flaviano Labò, Franco Pugliese, Claudio Strudthoff, Angelo Marchiandi, Tommaso Frascati e Guido Caputo. Direttore dell'allestimento scenico Giovanni Cruciani. I biglietti andranno in vendita da domani

Schermi e ribalte

CONCERTI

ASSOCIAZ. MUSICALE ROMANA
Stasera alle 21,30 Chiostro San G. B. dei Genovesi, Via Anicia, 12 (Trastevere) concerto d'inaugurazione stagione estiva '71: Wienez Kammerorchester. Musica di Mozart. Direttore Carlo Zecchi.

I SOLISTI DI ROMA
Stasera e domani alle 21,30 Basilica S. Francesca Romana (Foro Romano) concerti di musiche da camera. J. S. Bach, J. Ibert, T. Albinoni, G. Ph. Telemann. Prenotazioni e informazioni tel. 7577036

TEATRI

DE' SERVI
Domani alle 21,45 stagione Estiva della C.ia di Prosa De' Servi in « Filomena Marturano » di Eduardo De Filippo con E. Donzelli e M. Novella. Regia Franco Ambroglini

ELISEO (Tel. 462.114)
Saggi di danza

EL MATE (Via Sacchi, 3 - Tel. 5892374)
Alle 22 tutto l'incanto del folklore sud-americano con Silvia, M. Carrera e Santino.

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto)
Caio Melisso, alle 12: concerto da camera; Chiostro di San Nicolò, alle 20: Danze popolari ungheresi. Prenotazioni 683162.

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1-C - Tel. 650.464)
Alle 21-23-01 di notte Horrorscope « Nosferatu » di F. W. Murnau (1922).

FOLKSTUDIO (Via Garibaldi, 56)
Alle 22 Marina e Federico pres. il « Canzoniere di Roma » progr. di canzoni popolari romane con M Fiorentini, T. Gatta Menalda, F. Pietrabruna, A. Venditti e P. Gatti alla chitarra.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465.094)
Alle 21,15 selezione di opere liriche.

TEATRO TOR DI NONA (Via degli Acquasparta, 16 - Telefono 657.206)
Alle 21,45 « Due senza uno » di A Giovannetti. Regia L. Gallassi

USCITA (Via Banchi Vecchi n. 46 - Tel. 652.277)
Alle ore 21,30 sarà proiettato il film « Pyongyang » sulla Nuova Corea. Seguirà un dibattito.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale)
Alle 21.30 Estate Romana di Checco e Anita Durante, con Lella Ducci nel grande successo comico « Accidenti, ai giuramenti » di A. Moroni. Regia Checco Durante.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.33.16)
Il conformista, con J. L. Trintignant (VM 14) DR ◆◆◆◆ e riv. Agostino Fiers

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Agente 007 dalla Russia con amore, con S. Connery G ◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
James Tont operazione uno, con L. Buzzanca C ◆

AMBASSADE
James Tont operazione uno, con L. Buzzanca C ◆

AMERICA (Tel. 586.168)
Confessione di un commissario di polizia al procuratore della repubblica, con M. Balsam (VM 14) DR ◆◆◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Uno spaccone chiamato Hark, con G. Peppard A ◆◆

APPIO (Tel 779.638)
Due sporche carogne, con A. Delon G ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Diary of a Mad Housewife

ARISTON (Tel 353.230)
Il samurai (Frank Costello faccia d'angelo), con A. Delon DR ◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Morte a Venezia, con D. Bogarde DR ◆◆◆◆

AVANA (Tel. 511.51.05)
Le Mans scorciatoia per l'inferno, con L Jeffries A ◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
L'uomo dagli occhi di ghiaccio, con A. Sabato G ◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il commissario Pellissier, con M. Piccoli G ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Per grazia ricevuta, con N Manfredi SA ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Robinson nell'isola dei corsari, con D. Mc Guire A ◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
La vittima designata, con T. Millan (VM 14) G ◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Due sporche carogne, con A. Delon G ◆

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
Il Dio serpente, con N. Cassini (VM 18) DR ◆◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy SA ◆◆◆

COLA DI RIENZO (T. 350.584)
Fuori il malloppo, con M. Charriere A ◆

CORSO (Tel. 679.16.91)
I clandestini delle tenebre, con R. Goulet DR ◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Fuori il malloppo, con M. Charriere A ◆

EDEN (Tel 380.188)
Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo, con S. Tracy SA ◆◆◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
Il cigno dagli artigli di fuoco, con H. Tappert (VM 14) G ◆

EMPIRE (Tel. 857.719)
Senza via d'uscita, con M. Mell (VM 14) G ◆

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.09.86)
Robinson nell'isola dei corsari, con D. Mc Guire A ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Straziami ma di baci saziami, con N. Manfredi SA ◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Love story, con Ali Mac Graw S ◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Love story (in originale)

GALLERIA (Tel. 637.267)
Le pecorelle del reverendo, con J Borsen (VM 18) C ◆

GARDEN (Tel. 582.848)
L'uomo dagli occhi di ghiaccio, con A. Sabato G ◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
L'uomo dagli occhi di ghiaccio, con A. Sabato G ◆

GIOIELLO
Scipione detto anche l'Africano, con M. Mastroianni SA ◆◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
Lassù qualcuno mi ama, con P. Newman DR ◆◆

GREGORY (Via Gregorio VII n. 180 - Tel. 6380600)
I 4 pistoleri di S. Trinità, con P. Lee Lawrence A ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Sacco e Vanzetti, con G. M Volonté DR ◆◆◆◆

KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 831.95.41)
Due sporche carogne, con A. Delon G ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
I 4 pistoleri di S. Trinità, con P. Lee Lawrence A ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G ◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

MAZZINI (Tel 351.942)
L'uomo dagli occhi di ghiaccio, con A. Sabato G ◆

METRO DRIVE IN (Telefono 609.02.43)
Elvis Presley show M ◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
Mio padre Monsignore, con L. Capolicchio C ◆

MIGNON D'ESSAI (T. 869493)
Festa per il compleanno del caro amico Harold, con K. Nelson (VM 18) DR ◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Psych-out il velo sul ventre, con S. Strasberg (VM 18) DR ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 450.285)
Uno spaccone chiamato Hark, con G. Peppard A ◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
Agente 007 dalla Russia con amore, con S. Connery G ◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
I 4 pistoleri di S. Trinità, con P. Lee Lawrence A ◆

PALAZZO (Tel. 495.66.31)
Agente 007 dalla Russia con amore, con S. Connery G ◆

PARIS (Tel. 754.368)
Il gatto a nove code, con J. Franciscus (VM 14) G ◆◆

PASQUINO (Tel 503.622)
Joe, con P. Boyle (VM 18) DR ◆◆◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Il computer con le scarpe da tennis, con K. Russell A ◆

QUIRINALE (Tel. 462.853)
I racconti del terrore, con V. Price (VM 18) DR ◆

QUIRINETTA (Tel. 679.00.12)
Rass. film giallo: Piano, piano dolce Carlotta, con B. Davis (VM 14) G ◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica, con M. Balsam (VM 14) DR ◆◆◆

REALE (Tel 580.234)
Scusi, lei è favorevole o contrario? con A. Sordi SA ◆

RIA (Tel. 884.165)
Topkapi, con P. Ustinov G ◆◆

RITZ (Tel. 837.481)
Scusi, lei è favorevole o contrario? con A. Sordi SA ◆

RIVOLI (Tel 460.883)
Chiuso per restauro

ROUGE ET NOIR (T. 864.305)
La grande battaglia del Pacifico DO ◆

ROYAL (Tel. 770.549)
Il piccolo grande uomo, con D. Hoffman A ◆◆◆

ROXY (Tel. 870.504)
Il territorio degli altri DO ◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 679.14.39)
Policeman, con B B Solitari (VM 18) DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel 865.023)
Ora zero, operazione Oro, con A. Hopkins G ◆

SISTINA (Tel 485.680)
Chiusura estiva

SMERALDO (Tel. 351.581)
L'amante del prete, con F. Huster (VM 14) DR ◆

SUPERCINEMA (Tel 485.498)
Dal Pentagono al Pacifico: uccidete Yamamoto, con T Mifune DR ◆

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462.390)
La morte dall'occhio di cristallo, con B. Karloff (VM 14) DR ◆◆

TREVI (Tel. 689.619)
Testa... l'ammazzo, croce... sei morto: mi chiamano Alleluja, con G. Hilton A ◆

TRIOMPHE (Tel. 838.00.03)
Il computer dalle scarpe da tennis, con K. Russell A ◆

UNIVERSAL
Terrore e terrore, con V. Price (VM 14) G ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Topkapi, con P. Ustinov G ◆◆

VITTORIA (Tel. 571.357)
Solo andata, con J. C. Bouillon G ◆

Seconde visioni

ACILIA: Maciste e i cacciatori di teste

ADRIACINE: Riposo

AFRICA: Il topo è mio e l'ammazzo quando mi pare DA ◆◆

AIRONE: Voyou (La canaglia) con J. L. Trintignant (VM 14) G ◆◆

ALASKA: I giovani lupi, con C. Hay S ◆

ALBA: Il vigile, con A. Sordi C ◆◆◆

ALCE: Io sono la legge, con B. Lancaster A ◆

ALCYONE: Le Mans scorciatoia per l'inferno, con L. Jeffries A ◆

AMBASCIATORI: Uomini contro, con M. Frechette DR ◆◆◆◆

AMBRA JOVINELLI: Il conformista, con J. L. Trintignant (VM 14) DR ◆◆◆◆ e rivista

ANIENE: Ma che musica maestro, con G. Nazzaro M ◆

APOLLO: Una nuvola di polvere un grido di morte arriva Sartana, con G. Garko A ◆

AQUILA: La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆◆

ARALDO: Lord Jim, con Peter O'Toole DR ◆◆

ARGO: L'uomo dalle due ombre, con C. Bronson DR ◆

ARIEL: L'arciere di fuoco, con G. Gemma A ◆◆

ASTOR: Il conformista, con J. L Trintignant (VM 14) DR ◆◆◆◆

ATLANTIC: Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ◆

AUGUSTUS: Wanted Sabata

AURELIO: Una prostituta al servizio del pubblico ed in regola con le leggi dello stato con G. Ralli (VM 18) DR ◆◆

AUREO: Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo, con S. Tracy SA ◆◆◆

AURORA: Il primo premio si chiama Irene (VM 18) DO ◆◆

AUSONIA: Strogoff, con J. P. Law A ◆◆

AVORIO: La tomba insanguinata, con M. Leipniz G ◆

BELSITO: La tela del ragno, con G Johns G ◆◆

BOITO: Cinema d'essai: Fellini 8 e 1/2, con M. Mastroianni DR ◆◆◆◆

BRANCACCIO: Il mistero della mummia, con T. Morgan (VM 14) A ◆

BRASIL: Eva la verità sull'amore (VM 14) DO ◆◆

BRISTOL: Cose di cosa nostra, con C. Giuffrè C ◆

BROADWAY: Una nuvola di polvere un grido di morte arriva Sartana, con G. Garko A ◆

CALIFORNIA: L'uomo dagli occhi di ghiaccio, con A. Sabato G ◆

CASSIO: Riposo

CASTELLO: La pelle giovane, con A. Lynn (VM 18) S ◆◆

CLODIO: La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆◆

COLORADO: La bella Serafina

COLOSSEO: Brancaleone alle crociate, con V. Gassman SA ◆◆

CORALLO: Maciste contro i Mongoli

CRISTALLO: L'uomo mascherato contro i pirati A ◆

DELLE MIMOSE: Io sono la legge, con B Lancaster A ◆

DELLE RONDINI: I mostri della città sommersa, con F. Gruber A ◆

DEL VASCELLO: La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆◆

DIAMANTE: Cose di cosa nostra, con C. Giuffrè C ◆

DIANA: L'uomo dagli occhi di ghiaccio, con A. Sabato G ◆

DORIA: In fondo alla piscina, con C. Baker G ◆

EDELWEISS: Brancaleone alle crociate, con V. Gassman SA ◆◆

ESPERIA: Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo, con S. Tracy SA ◆◆◆

ESPERO: Ehi amico sei morto!

FARNESE: Roma città aperta, con A. Magnani DR ◆◆◆◆◆

FARO: L'uomo che venne dal nord, con P. O' Toole A ◆

GIULIO CESARE: La rapina del secolo con T. Curtis G ◆

HARLEM: Riposo

HOLLYWOOD: Il commissario Pellissier, con M. Piccoli G ◆◆

IMPERO: L'arciere di fuoco, con G. Gemma A ◆◆

INDUNO: Strogoff, con J. P. Law A ◆◆

JOLLY: La tela del ragno, con G. Johns G ◆◆

JONIO: La vendetta di Ursus, con G Burke SM ◆

LEBLON: Brancaleone alle crociate, con V. Gassman SA ◆◆

LUXOR: C'è Sartana, vendi la pistola e comprati la bara

MADISON: L'arciere di fuoco, con G. Gemma A ◆◆

NEVADA: La rivolta dei gladiatori SM ◆

NIAGARA: Stanlio e Ollio ereditieri C ◆◆◆

NUOVO: La tela del ragno, con G. Johns G ◆◆

NUOVO OLIMPIA: Grazie zia, con Lisa Gastoni (VM 18) DR ◆◆◆

PALLADIUM: Io non spezzo... rompo, con A. Noschese C ◆

PLANETARIO: L'unico gioco in città, con E. Taylor S ◆

PRENESTE: Le Mans scorciatoia per l'inferno, con L. Jeffries A ◆

PRINCIPE: Chiuso restauro

RENO: Rio Lobo, con J Wayne A ◆◆

RIALTO: Lo strano vizio della signora Wardh, con E. Fenech (VM 18) G ◆

RUBINO: Il terrore negli occhi del gatto, con M. Sarrazin (VM 14) G ◆

SALA UMBERTO: Non stuzzicate i cow boy che dormono con J. Stewart A ◆◆

SPLENDID: Lacrime d'amore, con Mal S ◆

TIRRENO: Chiuso per restauro

TRIANON: Una sull'altra

ULISSE: Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

VERBANO: Il commissario Pellissier, con M. Piccoli G ◆◆

VOLTURNO: La tela del ragno, con G. Johns G ◆◆

Terze visioni

BORG. FINOCCHIO: Riposo

DEI PICCOLI: Riposo

ELDORADO: La battaglia del Sinai

NOVOCINE: Pupe calde e mafia nera, con G. Cambridge G ◆

ODEON: I magnifici sette, con J. Brynner A ◆◆◆

ORIENTE: Inchiodate l'armata sul ponte con R. Basic DR ◆◆

PRIMAVERA: Riposo

Sale parrocchiali

COLUMBUS: Khartoum, con L. Olivier DR ◆◆

CRISOGONO: I due toreri, con Franchi-Ingrassia C ◆

DELLE PROVINCIE: I 600 di Balaklava, con D. Hemmings DR ◆◆◆◆

MONTE OPPIO: La battaglia d'Inghilterra, con F. Stafford DR ◆

MONTE ZEBIO: Giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven A ◆◆

NOMENTANO: Il presidente, con A. Sordi SA ◆

ORIONE: Masquerade, con R. Harrison G ◆◆

PANFILO: Boatnik i marinai della domenica, con R. Morse C ◆

SALA S. SATURNINO: Odissea sulla terra, con F. Grüber A ◆

TIBUR: L'ultimo tramonto sulla terra del Mac Masters, con B. Peters A ◆◆

TRASPONTINA: La gatta dagli artigli d'oro, con D. Gaubert G ◆

ARENE

ALABAMA: Dio perdoni la mia pistola, con W. Preston A ◆

CASTELLO: Pelle giovane, con A. Lynn (VM 18) S ◆◆

CHIARASTELLA: Ammazzali tutti e torna solo, con C. Connors A ◆

CORALLO: Maciste contro i Mongoli

FELIX: Colpo grosso al Casinò, con J. Gabin G ◆◆

LUCCIOLA: I girasoli, con S. Loren S ◆◆

MESSICO: Imm. apertura

NUOVA NEVADA: La rivolta dei gladiatori SM ◆

ORIONE: Masquerade, con R Harrison G ◆◆

**PARADISO